

TRIBUNALE DI TRANI

Sezione FALLIMENTARE

Ill.mo Sig. GIUDICE DELEGATO Dott.ssa Maria Azzurra GUERRA

CURATORE Dott.ssa Lucia CAMPANA

Oggetto: Consulenza Tecnica di stima dei beni nel procedimento n.**52/2024** R.G.

LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE [REDACTED] S.r.l.

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

C.F./ P. IVA/ R.I. BARI [REDACTED]

R.E.A. [REDACTED]

CAP SOCIALE € 15.000,00 i.v.

1. Indice della relazione

1. Indice della relazione	2
2 Incarico.....	6
3. Sopralluoghi per operazioni di verifica e stima dei beni	7
4. Criteri di stima.....	11
5. Beni oggetto di stima	16
LOTTO N°1	17
LOTTO N°2	19
LOTTO N°3	21
LOTTO N°4	23
LOTTO N°5	27
LOTTO N°6	28
LOTTO N°7	29
LOTTO N°8	32
LOTTO N°9	34
LOTTO N°10.....	36
LOTTO N°11.....	37
LOTTO N°12.....	39
LOTTO N°13.....	41
LOTTO N°14.....	42
LOTTO N°15.....	43

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

LOTTO N°18..... 47

LOTTO N°19..... 48

LOTTO N°20..... 49

LOTTO N°21..... 50

LOTTO N°23..... 52

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

LOTTO N°25..... 54

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

LOTTO N°34..... 63

LOTTO N°35..... 65

LOTTO N°36..... 68

LOTTO N°37..... 69

LOTTO N°38..... 70

LOTTO N°39..... 72

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

LOTTO N°42.....	75
LOTTO N°43.....	77
LOTTO N°44.....	79
LOTTO N°45.....	81
LOTTO N°46.....	82
LOTTO N°47.....	83
LOTTO N°48.....	85
LOTTO N°49.....	86
LOTTO N°50.....	87
LOTTO N°51.....	88
LOTTO N°52.....	89
LOTTO N°53.....	90
LOTTO N°54.....	92
LOTTO N°55.....	94
LOTTO N°56.....	96
LOTTO N°58.....	98
LOTTO N°59.....	100
LOTTO N°60.....	102
LOTTO N°61.....	104
LOTTO N°62.....	105
LOTTO N°63.....	108
LOTTO N°64.....	109
LOTTO N°65.....	110



LOTTO N°66.....	111
LOTTO N°67.....	112
LOTTO N°68.....	113
6. Conclusioni.....	114
7. Elenco degli Allegati.....	117



Capitolo

2

2 Incarico

A seguito di istanza del 11.11.2024 presentata dalla Dott.ssa Lucia CAMPANA, nella qualità di Curatore della liquidazione giudiziale [REDACTED] S.r.l., l'Ill.mo Sig. Giudice Delegato Dott.ssa Maria Azzurra GUERRA, con provvedimento del 14.11.2024, autorizzava il Curatore alla nomina del sottoscritto Per. Ind. Antonio Valerio Bellapianta, quale perito stimatore dei beni mobili di proprietà della società in liquidazione giudiziale nel procedimento N° **52/2024** R.G. Fallimenti Tribunale di Trani.

Il sottoscritto Per. Ind. Antonio Valerio Bellapianta, con studio in Molfetta, al Vico 3° Madonna degli Angeli n. 16, iscritto all'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Bari al n. 644, all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Trani, accettato l'incarico con la presente consulenza relazionale, in merito alle valutazioni dei beni della società in liquidazione giudiziale [REDACTED] S.r.l. Società Unipersonale con sede in [REDACTED] C.F./ P. IVA/ R.I. [REDACTED] R.E.A. [REDACTED] CAP SOCIALE € 15.000,00 i.v., come rinvenuti in occasione dei sopralluoghi del 19, 28.11 e 06.12.2024.

Capitolo
3

**3. Sopralluoghi per operazioni di
verifica e stima dei beni**

Così come concordato con il Curatore della liquidazione giudiziale, Dott.ssa Lucia CAMPANA, lo scrivente perito stimatore il giorno **19.11.2024**, alle ore 9,00 presso la sede della società in liquidazione giudiziale [REDACTED] S.r.l. Società Unipersonale con sede in [REDACTED] Via [REDACTED] dava inizio alle operazioni peritali alla presenza del Sig. [REDACTED] in qualità di custode dei beni della società detentrica dei beni da stimare, assistito dall'Avv. Maddalena PETRONELLI.

Il sottoscritto, in considerazione della quantità del materiale da stimare, procedeva preliminarmente alla individuazione di tutti i beni presenti negli opifici in gestione della società in liquidazione tenendo conto della specificità merceologica dei beni secondo la formazione dei lotti, e a tal proposito, concordava con i presenti le attività di movimentazione dei beni rinviando le operazioni peritali al giorno 28.11.2024 alle ore 9.30 nel medesimo luogo.

Le operazioni peritali venivano concluse alle ore 13.00 non prima di aver redatto a cura della Dott.ssa Lucia CAMPANA verbale sottoscritto dagli intervenuti (vedi all.1).

Il giorno **28.11.2024**, alle ore 8,30 presso la sede della società liquidazione giudiziale [REDACTED] S.r.l., così come concordato con le parti nel precedente incontro, lo scrivente esperto stimatore dava seguito alle operazioni peritali alla presenza del curatore Dott.ssa Lucia CAMPANA, del custode dei beni Sig. [REDACTED]

assistito dall'Avv. Domenico Raffaele RICCO, in sostituzione dell'Avv. Marilena PETRONELLI.

In detta sede lo scrivente eseguiva una dettagliata ed attenta ricognizione dei macchinari di produzione tessile, degli arredi per ufficio, degli impianti elettrici di condizionamento, accertandone quantità stato e condizioni, secondo la suddivisione merceologica dei prodotti dei beni da stimare, provvedendo ad effettuare accurati rilievi tecnici e fotografici ritenuti necessari ai quali si farà costante riferimento nella elaborazione della presente relazione.

Le operazioni peritali venivano concluse alle ore 15.45 non prima di aver redatto a cura della Dott.ssa Lucia CAMPANA verbale sottoscritto dagli intervenuti (vedi all.1).

Il giorno **06.12.2024**, alle ore 8.45 presso la sede della società così come concordato con le parti nel precedente incontro, lo scrivente esperto stimatore dava seguito alle operazioni peritali alla presenza del curatore Dott.ssa Lucia CAMPANA, del custode dei beni Sig. [REDACTED] assistito dall'Avv. Maddalena PETRONELLI.

Anche in questo caso lo scrivente eseguiva accurati rilievi tecnici e fotografici dei beni da stimare.

Dei sopralluoghi compiuti, veniva redatto regolare verbale a cura del curatore Dott.ssa Lucia CAMPANA, sottoscritto dagli intervenuti (vedi all.1).

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Capitolo

4

4. Criteri di stima

Si premette che il valore di mercato delle macchine operatrici, degli impianti e delle attrezzature decresce, dal momento dell'acquisto del bene nuovo al momento della vendita del bene stesso, secondo i seguenti criteri metodologici:

1° Il macchinario, uscito dal venditore o dallo stabilimento produttore, subisce un immediato deprezzamento.

Il prezzo di vendita del bene nuovo è dovuto, infatti, non soltanto alle caratteristiche del prodotto venduto ma anche alla garanzia ed all'avviamento commerciale fornito dal venditore.

2° Il deprezzamento del macchinario è direttamente proporzionale all'usura del bene stesso. Ed invero, quanto maggiore è l'usura o l'imperizia nell'utilizzazione del bene, finalizzata all'ottenimento di un maggiore rendimento a scapito della durata, tanto maggiore è il deprezzamento del macchinario.

3° Il valore di mercato del macchinario/impianto subisce delle rapide svalutazioni in relazione ai seguenti fattori:

- la commercializzazione sul mercato di modelli e componenti meccanici tecnologicamente più avanzati (vetustà tecnologica);

- la crisi del tipo di prodotto a cui è legato il macchinario o le materie prime;
- la crisi del tipo di comparto del settore tessile che utilizza il macchinario, e la peculiarità del momento attuale;
- l'entrata in vigore di leggi e normative di sicurezza e antinfortunistica che rendono il macchinario obsoleto e/o tecnicamente da adeguare alle nuove normative;
- l'approssimarsi di una spesa di manutenzione straordinaria molto notevole;
- costi di smaltimento dei macchinari e/o parti di essi e di ricambi obsoleti assimilabili a rifiuti speciali;
- il trasporto del macchinario e/o delle attrezzature in altro loco;
- l'installazione elettrica, meccanica del macchinario e/o dell'impianto l'avvio in produzione (cd. start-up).

Si consideri, inoltre, che alcuni macchinari vengono commercializzati da rivenditori ad prezzo spesso superiore a quello che sarebbe legittimo pretendere in virtù del lineare deprezzamento del bene, e soprattutto in relazione a macchinari che pur di vecchia data, vengono rimessi a nuovo ed offerti con garanzia dal rivenditore.

Per il macchinario nuovo è il prezzo di listino che determina il suo valore di mercato.

Per il macchinario non nuovo ma ancora funzionante, il valore di mercato può essere desunto dal deprezzamento del valore a nuovo di una macchina analoga o con essa surrogabile per caratteristiche tecniche.

Tale deprezzamento dipende essenzialmente dalle innovazioni tecnologiche che hanno determinato l'obsolescenza della macchina, dal logorio conseguente al suo utilizzo, inteso come aliquota del prezzo già consumata nel processo produttivo, e dallo stato manutentivo del macchinario.

Per un bene di remota epoca di costruzione, obsoleto e non più funzionante, il valore di mercato è dato, invece, soltanto dalla stima del bene come rottame (ad esempio stimandolo a peso).

Ciò posto, per procedere alla stima di un bene è necessario considerare il prezzo di acquisto, la vetustà, il livello di usura, l'obsolescenza tecnologica e le spese per la manutenzione straordinaria.

I dati necessari alla individuazione dei prezzi di mercato dei macchinari, degli impianti e delle attrezzature di produzione, sono stati desunti dalle seguenti fasi di indagini:

- 1.** ispezione diretta dei beni della società per stimarne il valore e verificarne lo stato di conservazione e di manutenzione;
- 2.** verifica qualitative e del pregio dei macchinari, nonché il loro possibile reintegro nel circuito commerciale;
- 3.** ricerche ed indagini di mercato condotte in rete su siti specializzati nella produzione e commercializzazione di macchinari per la produzione tessile, ed impianti simili per caratteristiche tecnico/costruttive a quelli ispezionati;
- 4.** ricerca dei principali adempimenti previsti dalla normativa vigente nell'ambito della sicurezza e antinfortunistica per gli impianti elettrici;

Per quanto attiene la valutazione commerciale del piano soppalcato ad uso ufficio, commerciale e direzionale installato nell'opificio, in gestione alla [REDACTED] S.r.l. Società Unipersonale con sede in [REDACTED] Via [REDACTED] (cd. migliorie beni di terzi), lo scrivente ha tenuto conto della specificità dimensionale dell'installazione, della personalizzazione degli uffici rispetto al lay-out dell'opificio (vedi planimetria allegata), e seppure remota, della possibilità di vendita dell'installazione considerando gli eventuali costi per le operazioni di smontaggio dell'installazione e rimontaggio in altro luogo.

Sono stati verificati inoltre la qualità e lo stato degli impianti installati presso la società committente, le apparecchiature e gli arredi da ufficio così come risultanti dalla lista inventariale dei beni ammortizzabili fornita dalla [REDACTED] S.r.l..

Inoltre, è necessario fare una ulteriore considerazione circa il valore commerciale delle materie prime e dei prodotti finiti, quali filati, capi di maglieria, materiale per la confezionatura "brandizzati" con specifici loghi, che subisce l'influsso di numerosi parametri, tra questi, per esempio della moda stagionale; della commercializzazione sul mercato di modelli e materiali più nuovi, di eventuali accordi commerciali e produttivi esclusivi dei brand che intercorrono tra il produttore e il detentore dei brand, nonché, dell'approssimarsi delle nuove produzioni di modelli di maglierie.

Le rimanenze di magazzino, sono relative a filati di vari colori e tipologie, il cui valore di mercato v'è necessariamente abbattuto in quanto di difficile immissione nel circuito commerciale, e che pertanto, vanno stimati a peso.



Tali prodotti vengono alternativamente stoccati a blocco secondo i seguenti parametri: tipologia merceologica, stagione di riferimento, potenziale mercato di riferimento, gap qualitativo del prodotto, rivendibilità nel circuito commerciale, periodo di sell-off previsto dal mercato.



Capitolo 5

5. Beni oggetto di stima

Le linee guida tenute dallo scrivente nella elaborazione della presente relazione in risposta all'incarico conferito dalla committente, sono state le seguenti:

❖ analisi dei beni inventariati analiticamente così come suddivisi in categorie merceologiche come da lista inventariale esibita dall'Amministratore Unico p.t. della [REDACTED] S.r.l.

❖ ispezione fisica con verifica dello stato dei beni nelle disponibilità ed uso della società dalla [REDACTED] S.r.l. così come rinvenuti dallo scrivente perito durante i sopralluoghi del 19-28.11 e 06.12.2024, secondo la metodologia ampiamente esposta nel capitolo 4 della presente relazione di consulenza;

❖ ricerche ed indagini di mercato condotte dallo scrivente presso aziende manifatturiere similari e rivenditori specializzati nello stesso settore merceologico.

Di seguito nella composizione dei lotti, si elencano i beni stimati

61

LOTTO N°61

Il lotto è composto da:

n.1 macchina plotter marca GRAPHTEC modello FC8600-130 matricola A61134249 anno

costruzione 01/11/2016;

Lo scrivente, ritiene di attribuire un valore economico pari a:

€ 3.000,00



FOTO N°102

28/11/2024 15:29



6. Conclusioni

Tutto ciò premesso e ritenuto, alla luce di tutte le considerazioni elencate nella presente relazione di consulenza, si conclude che la stima complessiva dei beni stimati della società in liquidazione giudiziale [REDACTED] S.r.l. Società Unipersonale con sede in [REDACTED] Via [REDACTED] 4 C.F./ P. IVA/R.I. [REDACTED] R.E.A. [REDACTED] CAP [REDACTED] SOCIALE € 15.000,00 i.v. come da tabella riassuntiva che si allega (vedi pagg.115-116.) ammonta a:

€ 857.197,76

In tal modo, si ritiene di aver adempiuto secondo coscienza e sorretto dalle proprie cognizioni professionali, all'incarico conferito rassegnando la presente relazione di stima giurata composta da n°117 pagine, 115 rilievi fotografici e 3 allegati nota spese inclusa.

Molfetta/Trani, 07.01.2025

Il Perito Stimatore

Per. Ind. Antonio Valerio Bellapianta